

Fine anno

Giugno 2018

n. 67

MARCONI JUNIOR

GIORNALINO DEI RAGAZZI
DELLA SCUOLA MEDIA COLLEGIO MARCONI
PORTOGRUARO



Eccoci ad augurarVi

“Buona Lettura”!

... Ma prima ci rivolgiamo reciprocamente un motivato, convinto, gioioso “Grazie!”, perché è “grazie” a tanti, a tutti, che abbiamo potuto vivere le esperienze straordinarie testimoniate nel presente “Giornalino” e anche nei due numeri precedenti, a coprire tutto l'anno scolastico 2017-2018.

Uscite didattiche, incontri in sede e fuori sede, attività sportive, mostre, laboratori, ecc. sono stati resi possibili dall'impegno di tutta la nostra scuola, di tutto l'Istituto: Direzione, alunni, genitori, insegnanti, personale (Signore Annamaria, Eliana, Elisa, Elvira, Lorena, Maria Grazia, Patrizia, Vittorina; Signor Roberto) e di tanti amici e collaboratori che hanno offerto e condiviso le loro competenze, il loro tempo, la loro disponibilità e la simpatia, per rendere più ricca la proposta formativa e più vivace e coinvolgente il nostro anno scolastico.

Noi abbiamo cercato di raccontarVi tutto, Gentili Lettori, con brevi ma, speriamo, efficaci articoli, corredati da fotografie che illustrano le diverse iniziative. Ci siamo impegnati e anche divertiti. Auguriamo anche a Voi di partecipare con piacere, attraverso la lettura, a tutte le attività presentate nel “Marconi Junior” n. 67!

Buona lettura!

SCRITTORI DI CLASSE

Per alcune settimane durante l'anno scolastico noi alunni di classe seconda e terza, guidati dai professori di Italiano Stefano Glerean e Chiara Tonetto, abbiamo partecipato al Concorso "Scrittori di Classe": si tratta di un concorso letterario a livello nazionale promosso da Conad Soc. Coop., al quale ogni anno partecipano migliaia di classi delle scuole Primarie e Secondarie di I grado.

Le scuole partecipanti vincono dei buoni per l'acquisto di materiale didattico.

Quest'anno il concorso aveva come tema "Cronisti di Sport" e si svolgeva in collaborazione con otto giornalisti della Gazzetta dello Sport e con otto campioni e campionesse di discipline sportive.

Si trattava di scrivere un racconto di argomento sportivo partendo da una base fornita dai promotori del concorso.

Gli sport considerati erano i seguenti: atletica, lo sport più antico; calcio, un gioco universale; ciclismo, in giro per il mondo; nuoto, immersi nell'elemento acqua; pallacanestro, il gioco delle stelle; pallavolo, insieme sotto la rete; rugby, la forza del fair play; tennis, una sfida ad alta tensione.

Ogni sport era abbinato a una emozione: ad esempio, atletica leggera - abnegazione, pallavolo - umiltà.

Il nostro lavoro è consistito nel leggere il regolamento del concorso, scegliere lo sport, tessere in classe le prime tele di un racconto, completarlo a casa, presentarlo all'insegnante che ci ha guidato nel correggerlo e nel migliorarlo.

Abbiamo lavorato molto e ci siamo impegnati a fondo per perfezionare sempre di più i nostri testi.

Poi ogni classe ha presentato per il concorso un lavoro considerato il migliore..

Alla fine non abbiamo vinto, ma è stata ugualmente un'esperienza bellissima! Ci siamo provati in una "sfida letteraria" e abbiamo avuto un'occasione in più per migliorare il nostro Italiano e il nostro stile di scrittura. Siamo orgogliosi anche perché con il nostro lavoro abbiamo contribuito all'acquisto di materiale per la nostra scuola.

Ringraziamo i professori Tonetto e Glerean che ci hanno proposto questa iniziativa e ci hanno dedicato il loro tempo e il loro incoraggiamento!



*Sophia Del Sal,
Stella Di Gennaro;
Giulia Scudeler*

LA MOSTRA SU GIOTTO...A PORTOGRUARO

Venerdì 16 marzo, noi alunni delle classi seconde abbiamo goduto di un'opportunità molto particolare: siamo andati a Padova... restando a Portogruaro.

Infatti, nella sala dei pilastri del municipio di Portogruaro è stata allestita una mostra con la fedele riproduzione fotografica, in scala 1:4, delle pareti della Cappella degli Scrovegni di Padova, affrescata da Giotto fra il 1303 e il 1305, fotografata dopo il restauro del 2002. La mostra è stata allestita a cura di Roberto Filippetti nell'ambito del progetto "La Cappella degli Scrovegni a 750 anni dalla nascita di Giotto". Questa iniziativa ha lo scopo di portare nelle scuole e nelle città la grande arte... E, infatti, in questo modo anche noi, a cinque minuti dalla nostra scuola, abbiamo potuto ammirare questo capolavoro, come se fossimo stati davvero dentro la Cappella.

Accompagnati dalle professoressse Anna Rita Battiston, Paola Cordone, Lisa Polo, Monica Tamiazzo, Chiara Tonetto, Valentina Vendrametto, siamo giunti, prima la II B e poi la II A, davanti al municipio, dove ci hanno accolto dei ragazzi di scuola superiore che si sono alternati nell'illustrarci il ciclo di affreschi.

Gli affreschi presentano la vita di Gioacchino e Anna nonni di Gesù, di Maria, di Giuseppe e di Gesù stesso, con scene da episodi tratti dai Vangeli e da altri testi.

Gli studenti, in modo chiaro e vivace, ci hanno spiegato le vicende rappresentate e ci hanno guidati a individuare dettagli dei contenuti e della tecnica pittorica e coincidenze e confronti fra le scene: sono stati proprio bravi!

Alla fine hanno regalato a ciascuno di noi un segnalibro con un'immagine degli affreschi. La visita ci ha interessato molto, non è stata per niente noiosa, come qualcuno pensava all'inizio, anzi! Pensiamo di essere stati fortunati ad avere avuto questa opportunità. Grazie!



*Enrico Manzini;
Serena Bottosso.
Alessandro Garcia.
Nicolas Lando*

GIORNO DEL RICORDO

Sabato 17 marzo, in un incontro aperto ai genitori e al territorio, noi alunni di classe terza abbiamo conosciuto personalmente il Signor Francesco Tromba, figlio di una vittima delle foibe, nel settembre 1943, ed egli stesso vittima dell'esodo dall'Istria nel 1947 con la mamma e le sorelle. Infatti, dopo aver celebrato il "Giorno del Ricordo" nella Manifestazione indetta dall'Amministrazione Comunale di Portogruaro il 10 febbraio (giorno ufficiale del "Ricordo", data del Trattato di Parigi del 1947 che sancì il passaggio dell'Istria e di parte della Venezia Giulia alla Jugoslavia), abbiamo avuto la possibilità di incontrare un testimone-vittima di quei fatti, nell'ambito del Mese dell'Educazione. Il nostro approfondimento era iniziato in classe con la proposta da parte della professoressa di Storia della lettura di un estratto dal libro "Pola cara, Istria terra nostra, addio!", scritto dal Signor Francesco che grazie ad esso ha vinto molti premi.

Il Signor Francesco ci ha riferito la sua testimonianza, trasmettendoci la tragicità del rapimento di suo padre, con la successiva uccisione e con l'infoibamento della foiba di Vines, nell'Istria orientale, e dell'esodo suo e della famiglia che coinvolse in tutto circa 350000 Italiani dai territori divenuti terra jugoslava. Dopo la testimonianza, abbiamo visto un filmato sulla tragedia delle foibe, ma anche sul ritrovamento da parte di Francesco della foiba di Vines e di una cerimonia di onore di suo padre e di tutte vittime, con la preghiera e l'espressione del suo perdono, momento che ci ha molto colpito.

Alla fine abbiamo capito che anche noi siamo diventati testimoni, perché abbiamo incontrato un testimone e possiamo tramandare il racconto della sua vita.

L'incontro è stato utilissimo per farci entrare ancora di più in quei tragici momenti vissuti da persone che non avevano nessuna colpa e che furono perseguitate e uccise solo per il fatto di essere italiane. Secondo noi è stata un'esperienza molto significativa che ha suscitato moltissimo interesse da parte di tutta la sala, rendendo consapevoli tutti ancora di più della gravità di quei fatti. Siamo riconoscenti al Signor Francesco per la sua testimonianza e per la sua cordialità e alla nostra Scuola che ci offre opportunità così importanti.



*Alberto Callegari,
Letizia Dalmasso,
Riccardo Del Zotto,
Pietro Lodi,
Luciano Zaninotto;
Vanessa Bonato,
Lorenzo Peloso,
Sara Perissinotti,
Marco Scantimburgo,
Matteo Turchetto*

INCONTRO DI QUARESIMA CL. II

Nei giovedì 15 e 22 marzo noi alunni delle classi seconde abbiamo avuto l'occasione di un bell'incontro organizzato dal professore di Religione Luca Nicolosi.

Già con il pranzo al sacco e i giochi tutti assieme ci siamo divertiti molto e abbiamo condiviso cibo e partecipazione.

Il momento più importante e lo scopo principale del nostro pomeriggio a scuola, però, è stato l'incontro con una Signora non vedente dell'Unione Ciechi di Pordenone che ci ha aiutato a capire come si affronta la vita senza vedere.

Ci ha raccontato la sua esperienza a scuola da bambina; ci ha detto come si muove in casa, come usa gli elettrodomestici e altri strumenti come il telefono con assistenza vocale e il computer senza schermo; come legge e scrive utilizzando l'alfabeto Braille che sfrutta segni in rilievo. Ha continuato parlando del suo lavoro di insegnante e di come aiuta le persone che hanno le sue stesse difficoltà.

Una delle cose che ci hanno impressionato di più è stata la macchina che usa la signora per capire il colore dei vestiti e come abbinarli.

L'incontro ci è piaciuto molto: abbiamo imparato a capire le difficoltà di altre persone e come esse reagiscono e si attivano per superarle: un grande insegnamento per noi che a volte ci lamentiamo per niente.

Ringraziamo la signora per il suo coraggio e per la simpatia e la disponibilità che ci ha dimostrato; ringraziamo il prof. Nicolosi per l'impegno ad assicurarci ogni anno l'opportunità di esperienze così significative.

Lorenzo Panzarin; Benedetta Ferraresso, Nicolas Lando, Martina Zioldo



INCONTRO ALLA CASA DI RIPOSO

Venerdì 23 marzo, accompagnati dai professori Luca Nicolosi e Monica Tamiazzo
Prima di andare a trovare gli anziani, a scuola abbiamo creato delle coccarde e altri regali come premi per la tombola.

Arrivati alla Casa di Riposo, il Personale ci ha accolto e accompagnato nel salone al piano terra, dove era allestita la tombola. Alcuni di noi hanno tenuto il tabellone togliendo di volta in volta i cartellini con i numeri chiamati, altri annunciato i numeri, mentre la maggior parte doveva affiancarsi agli anziani ospiti per aiutarli nel collocare i chicchi di riso sulle cartelle, oltre che per presentarsi e dialogare con loro.

Alcuni di noi, invece che giocare a tombola, hanno accettato l'invito di alcuni anziani a giocare a carte e hanno fatto loro compagnia così: abbiamo giocato a coppie e, a volte, si arrabbiavano se sbagliavamo la giocata. Alla fine, però, abbiamo anche scherzato, perché ci hanno detto che era meglio stare lì con loro che andare a scuola! ... E così abbiamo capito che, nonostante disagi e difficoltà generalmente dovuti all'età, alla solitudine e alle malattie, molti ospiti sono accoglienti e spiritosi: quando ci lamenteremo per quello che ci sembra faticoso nella nostra vita, l'incontro con loro e il loro esempio ci aiuteranno a superarlo.

Dopo due giri di tombola, abbiamo interrotto il gioco e abbiamo condiviso con gli anziani una bella, grande e buonissima torta!

Prima di questa esperienza, alcuni di noi pensavano di provare disagio o incertezza nell'incontrare delle persone anziane sconosciute: per tutti noi, invece, sicuramente questo incontro è stato più naturale del previsto, molto piacevole e simpatico: speriamo di avere presto, anche personalmente, altre occasioni simili.

Grazie dell'ospitalità alla Direzione, al Personale e agli Ospiti della Casa "Francescon" di Portogruaro! Grazie al prof. Nicolosi per la bella attività proposta!



*Marco Ballan, Diego Boccalon,
Guglielmo Daneluzzi, Giordano De Michieli,
Francesco Leganza, Valentina Maronese,
Mia Tomasello; Nicola Paolucci,
Lorenzo Peloso, Carlotta Rogato*



CONCERTO DI PASQUA

Sabato 24 marzo nella chiesa della nostra scuola si è svolto il Concerto in preparazione alla Santa Pasqua, un concerto speciale perché celebrava il 25° anniversario dalla fondazione del Coro delle “Voci Bianche” della Scuola Secondaria “G. Marconi”, da alcuni anni arricchito dalla collaborazione dell’“Ensemble Strumentale” e delle “Voci Poetiche”: questo concerto ha coinvolto in tutto 30 ragazzi.

Noi che scriviamo questo articolo siamo rappresentanti di tutte le componenti del concerto: Coro, Ensemble Strumentale, Voci poetiche e anche il Pubblico.

Dopo due mesi di prove, il concerto aveva lo scopo di condividere una proposta di canti, brani strumentali e poesie che partiva da un momento riferito alla Passione di Gesù per esplodere negli “Alleluia” di gioia per la sua Resurrezione e in brani e testi festosi. Erano tutte proposte che coinvolgevano molto sia per il contenuto dei testi sia per l'intensità delle melodie.

All'inizio eravamo emozionati e un po' tesi, ma la tensione iniziale si è trasformata in gioia durante il concerto e in soddisfazione alla fine! Tutto è stato bellissimo!

Alla fine il Rettore e la professoressa Monica Tamiazzo hanno ringraziato tutti e hanno espresso a loro volta gioia e soddisfazione per il traguardo raggiunto. A tutti i protagonisti del concerto sono stati offerti dei doni: a noi ragazzi è stato regalato un astuccio con il logo del Marconi e il ricordo del 25° anniversario.

Tutto è stato bellissimo, emozionante e intenso: anche noi ringraziamo tutti per l'esperienza offertaci e vissuta insieme; in particolare, ringraziamo molto i professori Stefano Glerean, Monica Tamiazzo e Mauro Valente che ci hanno accompagnato nella preparazione del concerto.

*Alessandra Dreon, Emma Stella, Riccardo Pasqualon;
Eleonora Grosso, Guglielmo Liut, Giacomo Michelutto, Gaia Vizzon,
Vittorio Vuaran; Alberto Ambrosio, Gabriele Miniutti, Filippo Acampora,
Mattia Piasentin, Giulia Scudeler; Eleonora Altan, Tommaso Maritan; Asia Gava*





INCONTRO DI QUARESIMA CL. PRIMA

Lunedì 26 marzo noi alunni di classe prima abbiamo conosciuto un ragazzo di nome Alex e il suo accompagnatore di nome Samuele.

Era l'incontro di Quaresima che il professor Luca Nicolosi aveva organizzato per noi, in continuazione con quello di Avvento, quando avevamo iniziato ad affrontare il tema della disabilità (vd. "Marconi Junior" n. 66).

Alex è un ragazzo disabile fisicamente e fa fatica a comunicare, ma ci riesce comunque bene; è simpatico e divertente ed è riuscito anche a farci riflettere.

Ci ha raccontato la sua vita e come riesce a fare tutto, pur avendo difficoltà motorie, anche grazie a molti amici che lo sostengono.

Alex e Samuele sono stati molto gentili.

Noi, dopo un momento di silenzio e di attesa, abbiamo cominciato a porgli delle domande e a raccontare le nostre eventuali esperienze con persone disabili e loro ci hanno ascoltato volentieri e hanno risposto alle nostre domande.

Massimo Bortolussi, Gabriel Giacomini, Francesco Lazzaro

Alex mi è piaciuto molto perché, pur essendo diversamente abile, era sempre sorridente e io vedevo nei suoi occhi la felicità. Era incredibile perché riusciva a farmi sorridere assieme a lui e questa è una dote fantastica. Spero di ripetere in futuro questa attività.

Cesare Mior

È stato un incontro simpatico ed educativo e per questo ringraziamo molto tutti: Alex, Samuele e il prof. Nicolosi.



EDUCAZIONE STRADALE IN SECONDA

Sabato 7 aprile nelle classi seconde è venuta a trovarci l'Assistente di Polizia Locale Silvia Steccanella per un incontro di Educazione Stradale e di Educazione alla Legalità.

La Signora Steccanella ci ha detto come la Polizia Locale è vicina ai cittadini e quali sono le sue competenze: ad esempio, il traffico, i parcheggi, i permessi di passaggio, i passi carrai, il commercio abusivo, le scadenze dei prodotti in vendita, il conferimento dei rifiuti, i rifiuti pericolosi, l'accompagnamento dei funerali al cimitero e altre.

Si è soffermata molto sul fatto che la Polizia Locale non sia armata e sulle motivazioni di questo. Quindi ha trattato più propriamente di Educazione Stradale e del Codice della Strada, che è una Legge dello Stato importantissima, ma che non è conosciuto adeguatamente.

Abbiamo parlato del corretto modo di percorrere strade, piste ciclabili e pedonali, marciapiedi. Abbiamo ricordato che le biciclette sono veicoli come gli altri e che, se non vogliamo rispettare le regole che questo comporta, dobbiamo scendere e “portarla” a piedi.

Questo incontro è stato un'esperienza molto interessante e istruttiva. Molti di noi hanno posto domande e la Signora Silvia ha risposto molto gentilmente e con precisione.

Ringraziamo l'Assistente di Polizia Locale Silvia Steccanella per il tempo che ci ha donato e per la passione che ha dimostrato per il suo lavoro e per i ragazzi ai quali tiene le lezioni di Educazione Stradale.

*Alice Cecotto, Stella Di Gennaro;
Serena Bottosso, Davide Casagrande, Gioele Gobbat*



LABORATORI CON L'ASVO

Venerdì 23 marzo e lunedì 11 aprile, gli alunni di classe prima sono stati coinvolti in un Progetto di Educazione Ambientale promosso dall'ASVO, l'Azienda che si interessa della raccolta e della differenziazione dei rifiuti.

La prima parte del laboratorio si è svolta nella nostra aula, dove abbiamo accolto un animatore dell'Asvo che ci ha proposto diverse attività riguardanti i rifiuti solidi urbani e l'inquinamento prodotto da materiali non differenziati dispersi nell'ambiente: ad esempio, abbiamo parlato della plastica e degli imballaggi a volte inutili o inopportuni.

In palestra, invece, attraverso dei giochi e ... un'interrogazione sull'incontro precedente, abbiamo approfondito la storia dei rifiuti e la possibilità di riciclarli correttamente.

L'esperienza è stata divertente e interessante: abbiamo imparato, giocando, ad essere dei consumatori più attenti e rispettosi dell'ambiente in cui viviamo. Ringraziamo le professoresse di Scienze e di Tecnologia Patrizia Fumagalli, Anna Macor e Valentina Vendrametto, l'ASVO e i suoi animatori e tutti coloro che ci hanno offerto questa opportunità.

Silvia Marchesan e Aurora Vignaduzzo



APPROFONDIMENTO SULL'ARGENTINA

Venerdì 13 aprile, noi alunni delle classi terze abbiamo avuto l'opportunità di approfondire la nostra conoscenza dell'Argentina grazie alla lezione tenuta dalla professoressa Lisa Michelutto, docente della nostra scuola che, alcuni anni fa, ha insegnato in quel Paese a figli e a nipoti di Italiani là immigrati. La professoressa Michelutto ci ha parlato del meraviglioso territorio, delle tradizioni, delle curiosità, degli animali che vivono in Argentina: tucani, lama, giaguari, tarantole. Ci ha riferito la sua impressione al vedere le grandi diversità e le grandi distanze fra i ricchi e i poveri che vivono in zone simili alle “favelas” brasiliane. Ci ha riferito della dittatura che ha governato l'Argentina negli anni '70-'80 del secolo scorso, con la soppressione delle libertà democratiche, l'uccisione di tante persone e il rapimento soprattutto di bambini fatti crescere poi da famiglie vicine al regime: ancora adesso, le mamme e le nonne di quei bambini e di tante persone di cui non si è più saputo nulla (i *desaparecidos*) manifestano per far aprire indagini e poter così conoscere la verità. Abbiamo molto apprezzato questa lezione, molto interessante e presentata con grande partecipazione e in modo coinvolgente dalla professoressa Michelutto, che ringraziamo tanto.

Letizia Dalmasso; Matteo Fontana, Ludovica Loiero, Nicola Paolucci

APPROFONDIMENTO SULLA II G. M.

Nei giorni successivi alla celebrazione del “Giorno del Ricordo”, noi alunni di classe terza abbiamo avuto l'occasione di un ulteriore approfondimento sulla Seconda Guerra Mondiale e sul “Giorno del Ricordo”, grazie alle lezioni con la professoressa Maria Teresa Ret, insegnante di Storia e Filosofia nel Liceo del nostro Istituto. La professoressa Ret ci ha parlato degli eventi storici più conosciuti riguardanti la persecuzione degli Italiani in Istria, fra il 1943 e il 1947, e anche di eventi che coinvolsero la sua famiglia, dato che dei suoi parenti erano di Medulin, vicino alla città istriana di Pola, attualmente croata. Ci ha parlato di fatti ai quali non avevamo mai pensato, forse perché, quando studiamo, pensiamo ai grandi eventi e facciamo fatica a immedesimarci nelle persone “comuni” e a pensarle “reali”: ci ha detto che quei parenti hanno cambiato, in pochi anni, 5 Carte di Identità, avendo cambiato Stato 5 volte: quella terra, infatti, dai tempi precedenti la Prima Guerra Mondiale, è stata parte dell'Impero Austroungarico, poi dell'Italia, del Regno dei Serbi, Croati e Sloveni, della Jugoslavia, infine della Croazia. Anche i nomi furono cambiati a seconda degli Stati di appartenenza. Questo fatto ci ha tanto colpito. Siamo contenti di questo contributo alla nostra conoscenza e alla nostra riflessione, offertoci dalla professoressa Ret, che ci ha parlato con chiarezza e con grande passione.

Nicole Ros; Filippo Marchesan



ALL'ORTO BOTANICO DI PADOVA

Venerdì 13 aprile per noi alunni di classe prima è stato un giorno speciale, un giorno di gita!

Accompagnati dalle professoresse Patrizia Fumagalli, Emanuela Gobbat, Anna Macor e Valentina Vendrametto (“Grazie!”, professoresse, per la bella opportunità di questa gita, molto interessante e divertente!), siamo andati a Padova, a visitare l'Orto Botanico.

L'Orto si trova vicino alla Basilica di sant'Antonio su di un terreno un tempo di proprietà dei monaci benedettini di Santa Giustina.

L'Orto Botanico di Padova è stato fondato nel 1545 ed è la più antica istituzione universitaria del genere che abbia conservato la sede originaria e praticamente inalterata la struttura iniziale.

Dal 1997 è Patrimonio dell'umanità dell'UNESCO.

Ospita spettacolari alberi storici come la “palma di Goethe” (messa a dimora nel 1585), la prima acacia (o robinia) introdotta in Italia (collocata nel 1662), un platano presente dal 1680, una magnolia, presente nell'Orto dal 1786, un antico platano orientale e altri.

L'Orto Botanico è diviso in due parti, una esterna e una interna.

La parte esterna presenta piante di tutti i tipi, anche medicinali e velenose.

L'interno ospita piante e alberi dell'Europa Meridionale.

Nell'Orto sono ricostruiti alcuni ambienti naturali nel giardino delle biodiversità.

Ci sono piante dai frutti puzzolentissimi, piante con foglie talmente grandi da nascondere il soffitto.

Insomma avete capito quanto interessante sia stata per noi questa esperienza!

Terminata la visita, siamo usciti soddisfatti e abbiamo trascorso il tempo rimanente fra il pranzo al sacco, l'acquisto di souvenir e un ottimo gelato!

Una giornata davvero speciale! Grazie!



*Vittorio Battiston,
Giada Marchese,
Giovanni Sandron,
Francesca Soncin,
Beatrice Tonussi;
Leonardo Cudia*

INCONTRO CON CHIARA CARMINATI

Sabato 14 aprile, noi alunni di classe terza abbiamo vissuto un'esperienza speciale: dopo aver letto nelle ore di Italiano il libro “Fuori fuoco”, ne abbiamo incontrato l'autrice, Chiara Carminati.

“Fuori fuoco” racconta la storia della Prima Guerra Mondiale vista dalle persone comuni e soprattutto dalle donne: “La guerra la fanno gli uomini, ma la perdono le donne” dice una sintesi-commento sulla copertina del libro; è ambientato nel Friuli Venezia Giulia, a Udine, Martignacco, Grado, l'isola di Barbana e altri luoghi della Regione.

La scrittrice è stata molto vivace e simpatica, mentre l'avevamo immaginata più seria...

Ci ha raccontato come è nato il libro, dalla richiesta della Casa Editrice, come abbia svolto delle ricerche storiche, come abbia pensato i personaggi guardando delle fotografie; ci ha detto che tutte le vicende narrate nel libro sono vere, anche se i personaggi sono immaginati da lei. Ci ha impressionato il fatto che i personaggi abbiano cominciato a emergere piano piano, quasi fossero autonomi da lei e si svelassero a poco a poco, addirittura “parlando” prima che lei pensasse le parole da attribuire loro!

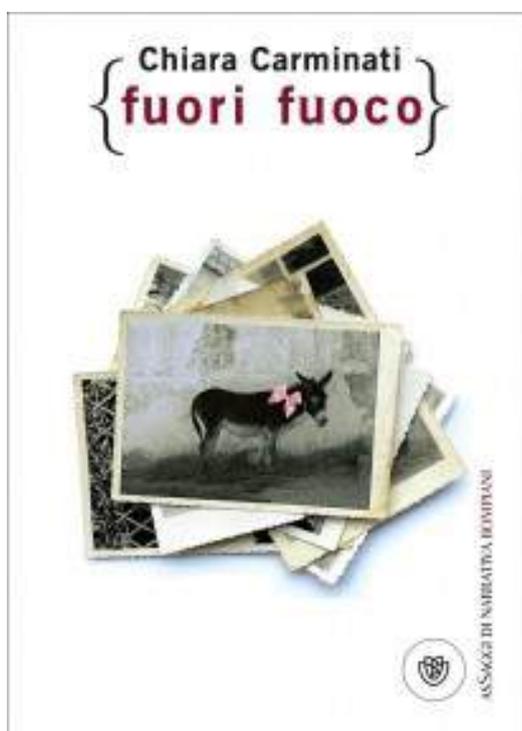
Chiara Carminati ha risposto a tutte le nostre numerose domande in modo rapido e preciso, dandoci molta soddisfazione.

Alla fine ha scritto la dedica su tutte le nostre copie del libro e ha accettato che scattassimo una foto di gruppo con lei.

L'incontro è stato davvero utile per capire meglio il libro, davvero molto bello e scritto molto bene, con tanta aggettivazione e molte similitudini, con battute e svolte veloci.

Un grande “Grazie!” al professore Stefano Glerean che ha scelto per noi un bellissimo libro e che ha organizzato questo incontro così importante.

*Shara Simonato, Maddalena Zuccato;
Chiara Cudia, Ludovica Loiero, Nicola Paolucci*



“LIBRI IN FIORE” - “BOOK SHARING”

Sabato 14 aprile si è svolta al Marconi una bellissima iniziativa: “Libri in fiore”, che comprendeva tante attività, fra le quali “Book sharing”, che abbiamo organizzato noi alunni di classe seconda. Il “Book sharing” consiste nello scambio di libri: si portano libri da scambiare con altri.

Forse proprio l'organizzazione e la preparazione dell'attività sono state i momenti più belli, entusiasmanti e divertenti: gli striscioni, gli inviti, i segnalibro, i giri per le classi per presentare l'iniziativa, ... Tutto questo ha richiesto molti giorni di lavoro soprattutto nelle ore di Italiano.

Il giorno della festa, un giorno di sole e di luce, nel primo pomeriggio, alternandoci al banco dello scambio dei libri, abbiamo anche ascoltato l'intervento della scrittrice Chiara Carminati sul suo libro “La Signora degli abissi”, sulla vita della famosa studiosa degli oceani Sylvia Earle.

Abbiamo avuto molta soddisfazione per il nostro lavoro, abbiamo incontrato molte persone, non solo ragazzi. Davvero una bella iniziativa, ricca, varia e stimolante. Per alcuni di noi è stata addirittura una delle attività più belle proposte dalla scuola quest'anno! Grazie a tutti, soprattutto ai professori Stefano Glerean e Chiara Tonetto che ci hanno stimolati e guidati in questa avventura!

Alessandra Brichese, Francesco Gruber; Marwa Ablal, Giada Bianchin, Martina Gaiardo



NOI... PITTORI A VENEZIA!

Giovedì 22 marzo e mercoledì 18 aprile , rispettivamente le classi II B e II A sono andate a Venezia per visitare Ca' Rezzonico, il palazzo che ospita il Museo del Settecento Veneziano, dove abbiamo anche fatto un laboratorio sull'affresco.

Siamo stati accompagnati dai professori Paola Cordone, Stefano Glerean, Lisa Polo, Chiara Tonetto, Mauro Valente, Valentina Vendrametto, che ringraziamo tanto per averci dedicato la giornata e offerto questa bella opportunità.

Ca' Rezzonico è un palazzo molto bello e ricco di dipinti e di affreschi; per questo il laboratorio proposto era quello dell'affresco, nel quale abbiamo affrescato non una parete, ma ... un mattone! La guida ci ha illustrato le varie fasi del lavoro e ci ha insegnato ad applicarle sul nostro mattone: ad esempio, bagnare il mattone, passarci sopra la calce viva, disegnare il soggetto e poi dipingere.

Abbiamo pranzato al sacco e consumato un buonissimo gelato. Abbiamo anche incontrato dei personaggi strani, come quello che suonava dei bicchieri di cristallo variamente riempiti d'acqua!

Sia la guida sia le altre persone incontrate sono state molto gentili.

Venezia è sempre bella e noi siamo stati fortunati per questa gita in una delle città più originali del mondo!

Stella Di Gennaro, Ivan Pacorich, Roberto Ramonda, Nicola Segatto, Arianna Varriale; Edoardo Bernardi, Pietro Faraon, Alessandro Garcia, Cristian Ghezzi, Davide Ibrioli, Azzurra Milanese, Allison Paron



EDUCAZIONE STRADALE E ALLA LEGALITÀ

Lunedì 23 aprile noi alunni di classe terza abbiamo accolto l'assistente di Polizia Locale Silvia Steccanella per una lezione di Educazione stradale che aveva lo scopo non solo di aiutarci a capire e ad approfondire il nostro modo di utilizzare la strada a piedi o con veicoli, ma soprattutto di condurci a riflettere sulla nostra crescita, sul fatto che stiamo formando la nostra personalità, sul rapporto con i nostri adulti di riferimento, sul rispetto delle regole, sul fatto che nel 2018 quasi tutti noi compiamo 14 anni e quindi risuliamo imputabili secondo la Legge. Infatti, al compimento del 14° anno di età si comincia a rispondere in prima persona delle proprie azioni, non rispondono più solo i genitori. L'agente Steccanella ci ha detto che a volte non si conoscono le leggi, ma la Legge non ammette ignoranza, bisogna attivarsi e informarsi; spesso si conoscono, ma si rispettano solo per non incorrere in sanzioni, non per convinzione e autodisciplina. Abbiamo rivolto molte domande, alcune tratte dalla nostra esperienza, all'assistente Silvia Steccanella, che ha sempre risposto in modo gentile e convincente, spesso rilanciando con altre domande e spunti di riflessione. La ringraziamo per aver preso molto in considerazione i nostri interventi e per averci incoraggiato a valorizzare la nostra personalità, ma sempre nel rispetto delle regole e delle altre persone.

Nicolò Cecchinato, Lorenzo Peloso, Matteo Turchetto



LABORATORIO SULLE SPEZIE

Fra il secondo e il terzo trimestre, noi alunni della classe prima A, guidati dalla professoressa di Scienze Anna Macor, ci siamo dedicati a un laboratorio riguardante le spezie, in preparazione all'uscita di continuità con la classe V Primaria a Venezia.

Infatti, Venezia commerciava con l'Oriente ed era collegata con la Via delle Spezie.

La professoressa Macor ha introdotto l'argomento e, divisa la classe in gruppi, ha affidato a ciascun gruppo la ricerca su di una spezia: abbiamo considerato la cannella, la curcuma, la noce moscata, il pepe, il peperoncino, la vaniglia, lo zenzero.

Abbiamo imparato tante informazioni interessanti che abbiamo esposto gruppo per gruppo a tutta la classe: durante l'esposizione dovevamo portare il prodotto e farlo vedere ai compagni

Siamo anche andati in laboratorio scientifico, dove prima abbiamo ottenuto un oleolito, tenendo le spezie immerse nell'olio per 40 giorni, poi abbiamo lavorato gli oleoliti con cera d'api scaldata, creando così dei prodotti cosmetici, delle creme emollienti per le mani e per il viso.

A nome di tutta la classe possiamo dire che è stata un'esperienza interessante e fantastica: ci siamo divertiti un mondo! Grazie, professoressa Macor!



*Tomas Aliu,
Antonio Coassin,
Valentina Marson,
Riccardo Pasqualon,
Emma Stella,
Siria Zanetti*



LE PRIME A VENEZIA

Venerdì 4 maggio per noi alunni delle classi prime è stato un giorno speciale: il giorno della “gita”! Dopo studi e laboratori a scuola, abbiamo sperimentato la gioia di stare insieme e di vedere di persona quello che avevamo studiato.

Questa era anche la “gita di continuità” con la classe quinta Primaria, per questo eravamo accompagnati dai nostri professori Patrizia Fumagalli, Luca Nicolosi, Tiziana Pettenuzzo e Mauro Valente e dalle maestre Maria Luigia Burlini e Doriana Zanin.

Il percorso prevedeva la visita alla Mostra degli strumenti musicali antichi dedicato ad Antonio Vivaldi in Campo San Maurizio, al Museo ebraico e alle Sinagoghe del Ghetto.

La visita alla Mostra degli strumenti musicali completava i nostri studi scolastici con il professor Valente ed era anche collegata con la lezione-concerto che ci è stata proposta in seguito.

La visita al Museo ebraico è stata organizzata dal professor Nicolosi, che ci ha coinvolti nell'approfondimento della sua Disciplina, Religione, della storia e della cultura ebraica, in particolare a Venezia.

Fra una mostra e una visita guidata, abbiamo anche osservato la città, pranzato in un bellissimo giardino e acquistato dei souvenirs per noi e da regalare ai nostri familiari.

I luoghi visitati e le spiegazioni dei nostri insegnanti e delle guide sono stati molto interessanti, la compagnia è stata simpatica e il bel tempo ci ha aiutato: insomma, una gita bellissima!

Ringraziamo tanto i nostri insegnanti per questa bella idea e per averci accompagnato.

Sara Bedin, Francesco Biassetto, Aurora Milanese, Sara Pol Bodetto



CELSO COSTANTINI E I FIGLI DELLA GUERRA LABORATORIO E MOSTRA

Durante quest'anno scolastico si sono ricordati tanti momenti degli ultimi mesi della Prima Guerra Mondiale, nel 100° anniversario di quegli eventi.

Anche noi alunni di classe terza abbiamo partecipato a varie iniziative al riguardo: la celebrazione pubblica del 4 novembre; la visita di istruzione a Caporetto e alla trincea di Boveč; gli approfondimenti nelle ore di Storia, fra i quali quello sulla vita di mons. Celso Costantini che, fra i tanti motivi di studio su di lui, ci ha dato lo spunto per la partecipazione a un'iniziativa promossa dall'Associazione "A. Mori" di Portogruaro: una mostra sul "Profugato" veneto-friulano dopo la battaglia di Caporetto che sarà allestita nel settembre prossimo.

Prima, con la professoressa di Storia Monica Tamiazzo abbiamo studiato la fondazione dell'Istituto "San Filippo Neri per la prima infanzia", l'opera di Celso Costantini in favore dei "figli della guerra", bambini nati da relazioni "irregolari" o da violenze subite da donne venete e friulane durante la ritirata da Caporetto (opera collocata nel palazzo di fronte alla nostra scuola, che ospitò in seguito la Scuola Materna "G. Calasanzio" e che attualmente ospita lezioni universitarie); in seguito, con la professoressa di Arte e Immagine Anna Rita Battiston, abbiamo realizzato un cartellone a quattro scene tratte dal diario di Celso Costantini "Foglie secche": una donna con il volto coperto che porta un bambino in braccio, fiori che crescono lungo la provvisoria linea di confine del fiume Piave, donne che vanno a vedere i bambini all'Istituto, un anziano benefattore che incontra mons. Costantini.

Per noi è stata una bella occasione per esprimerci su eventi molto importanti della nostra Storia.

Maddalena Zuccato; Vanessa Bonato, Emma Geremia



EDUCAZIONE SPORTIVA: IL RUGBY

Nel terzo trimestre, nelle ore di Educazione fisica con il professor Edoardo Fantin, nella palestra della nostra scuola le classi I A e II B hanno avuto l'opportunità di svolgere alcune lezioni teoriche e pratiche di rugby con un istruttore di nome Alessandro.

Nel primo incontro l'istruttore ci ha disposti in cerchio, ci ha chiesto il nostro nome e quali sport pratichiamo. Poi ci ha insegnato i fondamentali del rugby e abbiamo provato a fare meta in vari modi.

In seguito abbiamo simulato delle partite, ma senza placcaggi, praticando il cosiddetto "rugby touch". In altre partite avevamo fissate ai fianchi delle bandierine che dovevamo cercare di toglierci. Infine abbiamo giocato delle partite vere.

Ci è piaciuto molto imparare un nuovo sport e svolgere delle lezioni di Educazione fisica in modo diverso: per questo ringraziamo il professore e l'istruttore per l'iniziativa e per la disponibilità.

*Tomas Aliu, Vittorio Battiston, Alessandra Dreon;
Alberto Ambrosio, Martina Gaiardo, Davide Ibricoli*



UNA MATTINA IN GHANA!

Mercoledì 9 maggio, nell'ambito dello studio della Geografia, noi alunni di classe terza abbiamo incontrato due giovani volontari che hanno prestato servizio per due periodi, fra il 2016 e il 2018, nello Stato africano del Ghana, affacciato al Golfo di Guinea. È l'antico territorio della Costa d'Oro, ex colonia inglese, dove si trova il villaggio di Dodowa, dove hanno operato Silvia e Giacomo, fra i bambini di un orfanotrofio e del villaggio stesso.

Giacomo e Silvia ci hanno presentato i dati e le caratteristiche principali del Ghana e poi ci hanno raccontato la loro esperienza di volontari, aiutandosi con immagini e brevi filmati realizzati da loro, molto efficaci e coinvolgenti. Ci hanno impressionato alcuni aspetti della vita dei bambini, come il fatto che spesso non possano raggiungere l'ospedale se stanno male, o il modo di preparare i cibi. Abbiamo capito che quei bambini da un lato hanno voglia di sorridere e di giocare come tutti i bambini, dall'altro sono già grandi a pochi anni, lavorando e dedicandosi ad attività faticose. I filmati trattavano, ad esempio, del mercato e dei trasporti pubblici, senza fermate stabili e dove si sale anche per invito di un "personaggio" che, dall'interno del furgoncino, si sporge allungando la mano per chiamare i possibili "passeggeri". Silvia e Giacomo ci hanno spiegato in quali occupazioni consisteva il loro servizio: affiancare i maestri, portare in ospedale i bambini ammalati o infortunati, condividere i pasti e i giochi, animando vari momenti della giornata. Durante il loro soggiorno in Ghana, i nostri due ospiti hanno potuto raggiungere una volta la capitale, Accra, visitando il museo della storia e delle tradizioni ghanesi, e la diga di Akosombo che, sbarrando il corso del fiume Volta, ha formato il lago artificiale più esteso del mondo, il lago Volta. Giacomo e Silvia ci hanno portato maschere di legno, monete e altri oggetti e ci hanno rivelato anche delle curiosità, come il fatto che spesso ai bambini, al nome proprio, si aggiunge anche il nome del giorno in cui sono nati: ad esempio, Giacomo si chiamerebbe Giacomo "Venerdì", nella lingua del posto "Kofi".

Davvero un incontro coinvolgente, formativo e piacevole: ringraziamo tanto la professoressa di Geografia Monica Tamiazzo, che ha organizzato l'incontro, e i giovani Silvia e Giacomo per la loro disponibilità e il loro entusiasmo!

*Eleonora Altan; Vanessa Bonato, Chiara Cudia,
Luca D'Agnolo, Emma Geremia, Filippo Marchesan*



LE SECONDE IN GARA... DI LETTURA

Sabato 12 Maggio si è conclusa l'esperienza del torneo di lettura che ha coinvolto le classi seconde.

Alcune settimane prima, i nostri professori di Italiano Stefano Glerean e Chiara Tonetto ci avevano proposto la lettura in classe del libro “Nelle terre selvagge” di Gary Paulsen.

Questo libro parla di un ragazzo di tredici anni, Brian Robeson, che a New York prende un aereo privato per raggiungere suo padre in Canada. Durante il volo, il pilota insegna a Brian a pilotare l'aereo, ma, ad un certo punto, è colto da un malore e muore, così il ragazzo assume il comando dell'aereo e riesce a farlo atterrare in un luogo sconosciuto e isolato vicino ad un lago. Si salverà, ma si troverà solo, “nelle terre selvagge”, e riuscirà a sopravvivere per 54 giorni, ingegnandosi a cacciare e a ripararsi, fino a che il padre lo troverà. Gli aspetti belli del libro sono le descrizioni del Canada “selvaggio” e della lotta per la sopravvivenza.

Terminata la lettura, i professori ci hanno dato una settimana di tempo per ripassare il contenuto del libro; poi, sabato 12 maggio, ci hanno accompagnato nei campi sportivi della nostra palestra e hanno proposto alle due classi dei giochi e delle gare: dopo ogni gioco, la classe che vinceva poteva rispondere per prima a una domanda sul libro. Dopo una decina di giochi e di domande, alla fine ha vinto la II B: e che cosa ha vinto? La visione di un film in orario scolastico e una pizza in compagnia nei locali della scuola!

Grazie, professori!



*Giada Bianchin,
Cristian Ghezzi,
Gioele Gobbat*



EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ NEL 70° ANN. DELLA COSTITUZIONE

Fra i mesi di aprile e maggio, noi alunni di III A e III B abbiamo seguito un percorso di Educazione alla Legalità costituito da alcune lezioni, letture e discussioni con l'insegnante di Storia Monica Tamiazzo, a partire dai fatti dell'immediato Secondo Dopoguerra (primavera 1945) fino all'elezione del primo Parlamento e del primo Presidente della Repubblica dopo l'entrata in vigore della Costituzione (18 aprile-12 maggio 1948), e da quattro incontri con esperti: un'assistente di Polizia Locale e tre avvocati.

Del primo incontro Vi abbiamo già riferito in un precedente articolo. Qui Vi presentiamo in breve i contenuti degli interventi degli avvocati Gianfranco Maglio, Matteo Moretto e Francesco Salviato.

L'avvocato Maglio si è dedicato soprattutto all'approfondimento della Costituzione della Repubblica Italiana. Ci ha ricordato che la Costituzione è la Legge fondamentale dello Stato e che contiene i principi fondamentali della nostra convivenza civile e sui quali si basano tutti gli altri articoli e tutte le altre leggi. Abbiamo trattato della sovranità popolare, di diritti e doveri dei Cittadini, di uguaglianza e solidarietà. Durante quell'incontro, la professoressa Tamiazzo ce ne ha consegnato una copia, secondo un Progetto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nel 70° Anniversario della sua entrata in vigore, il 1° gennaio 1948.

L'avvocato Moretto ha trattato il tema del rapporto fra il Cittadino e la Legge: ci ha chiesto di rivolgergli alcune domande che erano nate durante le lezioni di Storia e da esse ha preso l'avvio per approfondire quali sono gli Organi della Repubblica e le loro competenze, come nasce una legge, la differenza fra Codice Civile e Codice Penale, come avvengono i processi. Ci ha colpito molto il fatto che nei processi penali le parti sono l'imputato e lo Stato, mentre chi ritiene di aver subito il torto può costituirsi parte civile: questo per evitare che si manifestino desideri di vendetta e anche perché chi compie un reato grave danneggia l'intera società.

Nel terzo incontro, l'avvocato Salviato è stato a nostra disposizione per rispondere a domande, curiosità e dubbi che ancora ci erano rimasti e anche per dialogare con noi.

Francesco Salviato è un giovane avvocato che, in modo preciso e chiaro, ha dedicato l'incontro per spiegarci, ad esempio, la differenza fra Repubblica Parlamentare, come la nostra, e Repubblica Presidenziale, come la Francia; come è organizzata una Repubblica Federale, come la Germania; l'istituto del "referendum" in Italia, ecc. Ci è piaciuto questo incontro anche perché abbiamo avuto modo di dialogare e di interagire di più con l'avvocato Salviato.

Tutto il percorso è stato interessante e impegnativo, perché ha richiesto un'attenzione e una riflessione intense: abbiamo ragionato sulla necessità di conoscere le leggi e di agire con responsabilità, pensando alle conseguenze delle nostre azioni.

Esprimiamo il nostro ringraziamento agli esperti che ci hanno accompagnato in questo percorso e alla professoressa Tamiazzo che ci ha preparati ad esso e l'ha organizzato.

Luca D'Agnolo, Filippo Marchesan, Luca Morsanuto, Kamil Pettinà



PROGETTO INGLESE-TEDESCO-MUSICA E LEZIONE-CONCERTO

Lunedì 14 maggio per noi alunni di classe prima è stato un giorno speciale, conclusivo di un percorso musicale che ha coinvolto anche le Discipline Inglese e Tedesco.

Nelle settimane precedenti il professore di Musica Mauro Valente ci aveva parlato degli strumenti musicali, in particolare dei “cordofoni”. Poi, anche con le professoresse di Inglese Emanuela Gobbat e di Tedesco Tiziana Pettenuzzo, avevamo trattato l'argomento, nomi e caratteristiche degli strumenti, nelle due lingue. A Venezia, come già raccontato, eravamo andati a visitare il Museo degli strumenti antichi.

Infine, lunedì 14 maggio abbiamo completato il percorso incontrando in sala delle colonne il violoncellista Andrea Musto.

Il M° Musto ci ha spiegato la storia e le caratteristiche del violoncello e ci ha suonato dei brani come esempio: è stato molto bravo, appassionato e coinvolgente.

Poi ci ha mostrato un video a dir poco entusiasmante, un docu-film realizzato nella prima settimana di luglio 2017 durante le giornate de “Il Piccolo Violino Magico”, un Concorso Internazionale per violino riservato ai giovani musicisti di età compresa tra i 9 e i 13 anni provenienti da tutto il mondo. La manifestazione si svolge ogni anno a San Vito al Tagliamento e dà ai ragazzi la possibilità di perfezionarsi e di esibirsi come solisti o accompagnati da un'orchestra. Era bellissimo e anche stimolante, come un esempio, vedere ragazzi della nostra età così entusiasti e al tempo stesso così disciplinati e professionali: talenti naturali uniti a studio e costanza. Davvero un esempio e uno stimolo per tutti noi!

Un grande ringraziamento al professor Mauro Valente e a tutti gli insegnanti coinvolti e ancora un grande “Grazie!” e vivi “Complimenti!” al M° Andrea Musto!

Claudia D'Agnolo, Ginevra Zecchinel, Vittoria Zecchinel



LAB. ARTISTICO CON GOMMA CREPLA

Lunedì 14 maggio, nel pomeriggio, molti di noi alunni di classe prima hanno partecipato al laboratorio artistico proposto dalla professoressa Anna Rita Battiston, la nostra insegnante di Arte e Immagine, che ringraziamo per la bellissima idea e per la disponibilità. Ci hanno aiutato anche le professoressa Lisa Polo e Monica Tamiazzo: grazie!

Durante il laboratorio abbiamo ideato dei segnalibro molto belli arricchendo dei bastoncini di legno con pezzetti di gomma crepla colorata: prima abbiamo disegnato delle figure, poi le abbiamo ritagliate e applicate ai bastoncini e poi ancora abbiamo abbellito il segnalibro con perline, glitter, ecc.

Sono risultati dei segnalibro proprio belli!

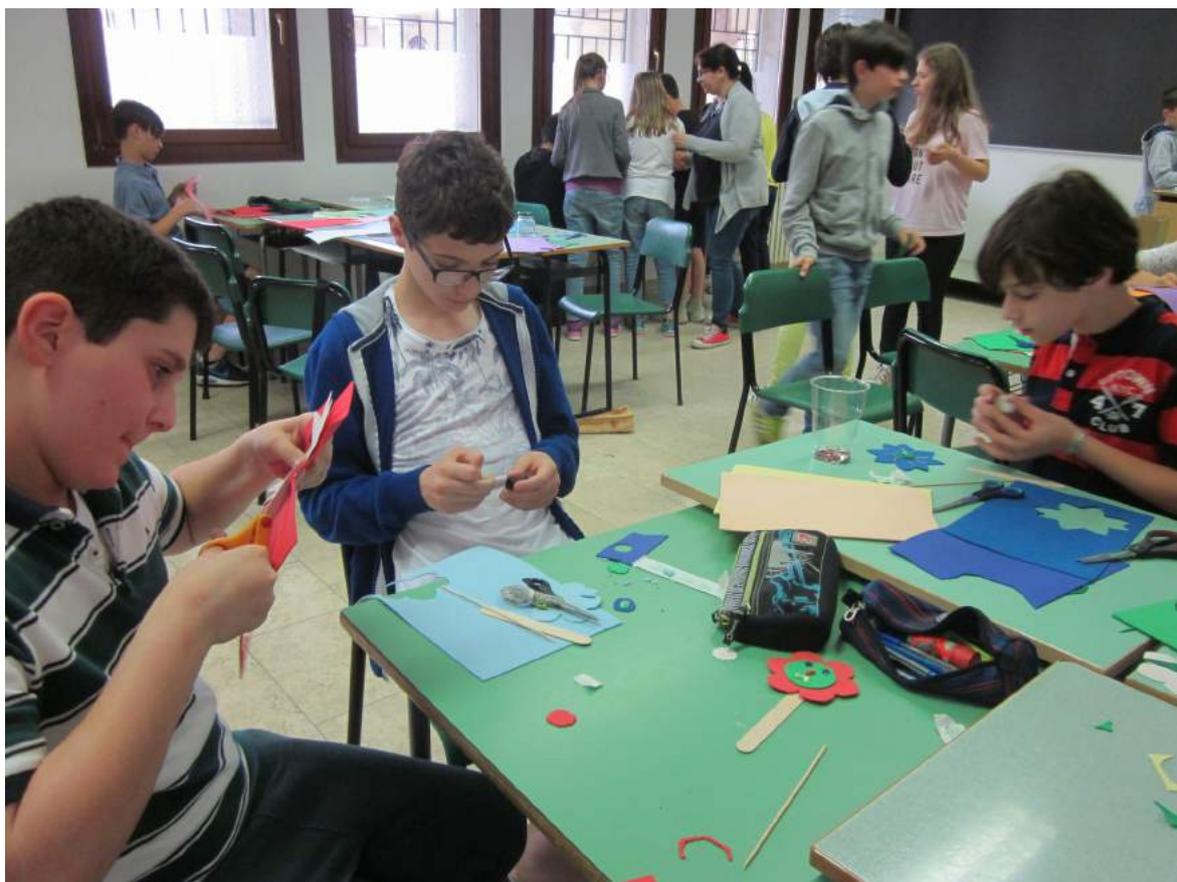
Andrea Serafini

L'esperienza del laboratorio artistico è stata indimenticabile, perché ci ha aiutati a socializzare disegnando e trasmettendo emozioni "esplosive"!

Gabriel Giacomini

Secondo me, il laboratorio è stato fantastico perché potevi esprimere qualsiasi cosa attraverso l'arte: le esperienze, le qualità, i gusti ... e poi ci siamo divertiti anche perché alcuni segnalibro sono riusciti molto buffi!

Cesare Mior



LA COSTITUZIONE IN CLASSE PRIMA

Intorno alla metà di maggio, durante le ore di Storia, la professoressa Monica Tamiazzo ha introdotto a noi alunni di classe prima l'importante argomento della Costituzione, nel 70° Anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione della Repubblica Italiana il giorno 1 gennaio 1948.

Noi stavamo studiando due momenti del Medioevo legati a questo argomento: gli Statuti comunali in Italia e la Magna Charta Libertatum del 1215 in Inghilterra, due anticipazioni di quello che saranno le Costituzioni moderne che noi studieremo gli anni prossimi.

In quest'occasione la professoressa ci ha consegnato una copia della Costituzione italiana che quest'anno è stata predisposta per tutti gli alunni e gli studenti delle scuole italiane: eccoci con la nostra copia in mano!



L'INDIA E IL NOSTRO GEMELLAGGIO

Mercoledì 30 maggio, a conclusione del nostro triennio alla Scuola Secondaria di I grado, noi alunni di classe terza abbiamo incontrato la Signora Palmira Coassin, referente per il nostro **Gemellaggio con la scuola indiana di Vijayawada**.

La Signora Palmira ci ha rivisti volentieri, ricordando il nostro impegno a favore dei nostri amici indiani, attraverso i laboratori, il mercatino, lo scambio epistolare, e dicendoci che il nostro contributo di quest'anno è stato rivolto all'acquisto di materiale didattico, di vestiario e di sandali.

L'incontro è stato accompagnato dalla visione di fotografie che rappresentavano sia elementi della vita quotidiana e della cultura indiane sia la situazione dei ragazzi della scuola gemellata con la nostra, scattate dalla signora Palmira che ci spiegava le situazioni e ci indicava i nomi dei ragazzi che vedevamo e che lei conosce da quand'erano piccolissimi. Abbiamo visto tanto colore, come piace agli Indiani, nei vestiti, nei fiori, nelle decorazioni, nei negozi (o, meglio, esposizioni di merci per la strada ...).

La signora ci ha ringraziati per l'interesse che abbiamo dimostrato e noi abbiamo ringraziato lei per la sua disponibilità e per averci guidato in questo gemellaggio con la passione che dedica a quel mondo e a quei ragazzi da 18 anni: alcuni di loro, che lei aveva conosciuto da bambini molto piccoli, adesso sono all'Università, molti hanno un lavoro: questo è motivo di gioia per lei, ma anche per noi!

*Maddalena Zuccato; Ludovica Loiero,
Filippo Marchesan, Anastasia Poles, Marco Scantimburgo*



TORNEI SPORTIVI DI PRIMAVERA

Venerdì 1 giugno si sono svolti i Tornei sportivi di primavera, un evento che coinvolge tutta la scuola e che permette a tutti gli alunni di trascorrere un'intera mattinata negli spazi esterni e interni della nostra palestra. Organizzati dalla professoressa di Educazione Fisica Anna Maria Fanton, hanno riguardato il tennis, il tennis tavolo, la pallacanestro, la pallavolo, il calcio.

Noi ci siamo molto divertiti a giocare e anche ad esprimere il nostro tifo o a collaborare in vario modo. Ringraziamo la nostra scuola che ci offre queste opportunità!



GIORNATA DELLO SPORT!

Martedì 5 giugno, noi alunni della Scuola Secondaria di I grado, guidati dal professore di Educazione Fisica Edoardo Fantin e accompagnati anche dai professori Paola Cordone, Stefano Glerean, Anna Macor, Lisa Michelutto, Tiziana Pettenuzzo, Lisa Polo, Monica Tamiazzo, Mauro Valente, Valentina Vendrametto, abbiamo trascorso la giornata al “Parco Livenza” di San Stino di Livenza, organizzata come “Giornata dello sport” in continuità con quella invernale vissuta a Piancavallo. Piscine coperta e scoperta, campi per i giochi del calcio, della pallavolo, del rugby e del minigolf ci hanno accolto per una giornata fantastica di fine anno. Grazie a tutti!



LE TERZE CI SALUTANO!



Terza A

Terza B



Ed eccoci ad augurarci “Buona Estate”!

Sì, ci salutiamo poco prima dell'arrivo dell'estate, soddisfatti dell'anno scolastico trascorso, per esserci messi in gioco, avendo arricchito le attività proposte e vissute ciascuno con le proprie caratteristiche, con entusiasmo e impegno: il presente “Giornalino” n. 67, riferito al terzo trimestre, lo testimonia.

E noi speriamo che anche Voi, Gentili Lettori, abbiate apprezzato e in qualche modo condiviso le nostre esperienze scolastiche.

Nell'articolo di apertura abbiamo ringraziato tutti coloro che hanno contribuito alla preparazione e alla realizzazione delle attività di cui abbiamo potuto godere quest'anno.

Ora ringraziamo tutti Voi che di queste attività avete letto gli aspetti principali e le nostre impressioni, attraverso le nostre parole accompagnate dalle fotografie.

Dopo tanto impegno scolastico e tante iniziative coinvolgenti, ci aspetta l'estate, che auguriamo a tutti di vivere in modo intenso e originale.

Grazie ancora a tutti e

Buona Estate!

